

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di approvazione delle Linee guida 2025 sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei relativi Manuali operativi.

Rep. Atti n. 143 CU del 23 ottobre 2025.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 23 ottobre 2025:

VISTO l'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione, prot. n.1069, acquisita nella stessa data al prot. DAR n. 16732, e la successiva nota di precisazione prot. n.1075 del 1° ottobre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 16842, con le quali è stato richiesto il parere in oggetto, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTA la nota prot. DAR n. 16874 del 1° ottobre 2025, con la quale le predette comunicazioni dell'Ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione sono state inviate alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'UPI e all'ANCI e contestualmente è stata convocata apposita riunione tecnica per il giorno 10 ottobre 2025;

CONSIDERATI gli esiti della riunione tecnica del 10 ottobre 2025, nel corso della quale:

- le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso tecnico favorevole sullo schema di decreto, evidenziando tra l'altro alcune proposte oggetto di successiva formalizzazione ed invio in un documento di sintesi;
- l'ANCI ha formulato parere tecnico favorevole;
- il Capo Ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione ha ritenuto accoglibili le proposte formulate dalle regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTA la nota prot. n. 1113 del 10 ottobre 2025, acquisita nella stessa data al prot. DAR n. 17577, con la quale il Capo Ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione ha inviato il nuovo testo dello schema di decreto, rappresentando di aver recepito le proposte di modifica formulate dalle regioni e dalle Province autonome nel corso della riunione tecnica;

VISTA la nota del 10 ottobre 2025, prot. DAR n. 17602, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha diramato il nuovo testo alle amministrazioni interessate;

VISTA la comunicazione, acquisita al prot. DAR n. 17659 del 13 ottobre 2025, con la quale l'UPI ha comunicato il proprio assenso;

VISTA la comunicazione del 13 ottobre 2025, acquisita in pari data al prot. DAR n. 17685, con la quale il Segretario generale della Conferenza delle regioni e delle Province autonome ha trasmesso un



documento con il quale il Coordinamento delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano ha formulato osservazioni sulla proposta in esame, esprimendo contestualmente parere favorevole, con l'auspicio di una revisione della normativa vigente;

VISTA la nota prot. 1134 del 15 ottobre 2025, acquisita nella stessa data al prot. DAR n. 17840, con la quale l'Ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione ha trasmesso nuovamente lo schema di decreto in oggetto, ivi rappresentando che il medesimo schema reca alcune correzioni formali;

VISTA la nota prot. DAR n. 17898 del 16 ottobre 2025, con cui l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la predetta nota prot. 1134 del 15 ottobre 2025 alle amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che, nella seduta del 23 ottobre 2025 di questa Conferenza:

- le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso parere favorevole sull'ultimo testo diramato con le osservazioni contenute nel documento inviato che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (allegato 1);
- il rappresentante dell'ANCI ha espresso parere favorevole sullo schema di decreto in oggetto;
- il rappresentante dell'UPI ha espresso parere favorevole sullo schema di decreto in oggetto auspicando che si possano supportare le province nell'elaborazione dei PIAO e nelle attività di assistenza tecnica e amministrativa ai piccoli comuni, al fine di far emergere il contributo di tutti gli enti locali al valore pubblico territoriale;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di approvazione delle Linee guida 2025 sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei relativi Manuali operativi.

Il Segretario Cons. Paola D'Avena Il Presidente Ministro Roberto Calderoli





POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA SUL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)" E RELATIVI MANUALI OPERATIVI "MINISTERI E ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CENTRALI", "REGIONI", "PROVINCE" "COMUNI"

Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

Punto 4) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole sullo schema di decreto indicato in epigrafe e formula le seguenti osservazioni.

Il PIAO, in quanto strumento di programmazione integrata di nuova generazione, rappresenta un'opportunità per rafforzare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa pubblica.

Al riguardo le Regioni si pongono in una posizione avanzata nel processo di progressiva attuazione del Piano, contribuendo attivamente a rendere il ciclo di programmazione e controllo sempre più coerente con i principi del valore pubblico a beneficio delle comunità locali e dei territori di riferimento.

Nella prospettiva di un graduale percorso di miglioramento del PIAO come delineato nelle linee guida, si auspica una revisione della normativa vigente, al fine di:

- semplificare e ottimizzare i contenuti delle sezioni previste dal Piano;
- favorire un'integrazione più efficace con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria già previsti negli ordinamenti regionali;
- sviluppare ulteriormente il concetto di valore pubblico territoriale, prevedendo la facoltà
 per le amministrazioni regionali e gli altri enti di definirlo congiuntamente, laddove
 insistano su uno stesso ambito territoriale.

Un simile intervento normativo risponderebbe all'esigenza di garantire una governance multilivello più integrata, capace di valorizzare le specificità dei territori e di promuovere una pubblica amministrazione orientata ai risultati e alla creazione di valore per i cittadini.

Con riferimento al Personale della Sanità, il PIAO può rappresentare un'occasione di integrazione, trasparenza e semplificazione, ma va declinato nel rispetto non solo dell'architettura istituzionale del Servizio Sanitario, ma anche delle sue specifiche funzioni, dei processi clinico-assistenziali e dei sistemi di programmazione e controllo già esistenti. Ciò

anche con riferimento all'eventuale predisposizione del Manuale operativo per il Comparto Sanitario, posto che il settore sanitario presenta caratteristiche organizzative e normative molto specifiche — diverse da qualsiasi altra pubblica amministrazione. Il contributo delle Regioni c delle aziende sanitarie è quindi essenziale per completare il quadro e rendere il PIAO pienamente operativo anche nel Servizio Sanitario Nazionale.

A ciò si aggiunga che nel Servizio Sanitario non esiste un vertice politico interno.

Sarebbe opportuno che, nel manuale dedicato al settore sanitario, si preveda una lettura corretta di guesta distinzione:

- vertice politico = Regione;
- vertice amministrativo = Direzione strategica aziendale (DG, DS, DA).

Roma, 23 ottobre 2025

